

Una manovra da 24 milioni. D'Amico e Paolini: fondi per interventi urgenti

PESCARA. Nella manovra di bilancio da 24,5 milioni di euro, approvata dalla giunta martedì scorso, sono stati presi in considerazione solo «interventi urgenti e indifferibili» raschiando fondi non impegnabili quest'anno nel bilancio. Lo ha sottolineato l'assessore regionale al bilancio, Giovanni D'Amico, illustrando la manovra che dovrà ora approdare in Consiglio regionale per la sua approvazione. «Abbiamo dovuto fare», ha detto D'Amico, «un lavoro certosino per recuperare risorse e trasferirle a funzioni necessarie e vincolanti».

«Un atto di coerenza», ha detto il presidente vicario Enrico Paolini, «che, tra l'altro, si presenta anche in una veste formale inedita visto che la delibera in questione è stata sottoscritta da tutti i direttori dei vari settori della Regione oltre a quello del bilancio». «Risorse che», hanno spiegato D'Amico e Paolini, «sono state finalizzate ad obiettivi ben precisi al fine di evitare la perdita di cospicui finanziamenti in più ambiti e che, per questo motivo, non potevano essere dirottate alla sanità».

Fra gli interventi previsti nel disegno di legge approvato dalla giunta, oltre i sette milioni per le spese elettorali, un milione di euro per unioni e fusioni tra comuni; 900 mila euro a beneficio dei consultori familiari; un milione di euro per le Comunità montane. Due milioni 450 mila euro per assicurare le agevolazioni a favore di alcune categorie sociali che si avvalgono dei mezzi di trasporto locale pubblici; tre milioni di euro per la manutenzione straordinaria e messa a norma degli edifici scolastici; un milione 400 mila euro per la partecipazione all'aumento del capitale sociale della Saga S.p.A.; un milione 300 mila euro per il programma «Galileo»; quattro milioni 76 mila euro per le attività produttive; 12 milioni 468 mila euro per trasporti e viabilità. Infine, due milioni 680 mila euro per il settore agricolo e un milione ed mezzo in favore dei Consorzi di bonifica.